

ORATORIO

DI

SAN FRANCESCO DI SALES

Via Cottolengo, N° 32

TORINO



Torino, 1 Ottobre 1901. *sevel*

Carissimo,

Il nostro venerato Rettor Maggiore, che continua tuttora infaticabilmente assistendo gli Esercizi Spirituali, ascoltando le pene de' suoi figli, consigliandoli e consolandoli, ferma con questa circolare la nostra attenzione sulle relazioni che possiamo avere con le Figlie di Maria Ausiliatrice, ed ordina agli Superiori che facciano eseguire quanto segue:

1° Ove le Case delle Figlie di Maria Ausiliatrice sono annesse alle Case Salesiane, e non si fosse ancora potuto ridurre l'abitazione delle Suore a norma de' Sacri Canonici, si troncino ogni indugio. Si disponga che alle Case loro non si possa accedere affatto se non per la porta esterna; che dalle Case Salesiane le Suore non possano mai essere vedute in casa loro; che esse non abbiano mai a passare nell'interno delle nostre case per recarsi al luogo del loro lavoro; insomma si faccia in modo che la separazione sia di fatto completa. L'unico mezzo di comunicazione, per trasmettere quanto occorre, sia la Ruota, e questa ancora fatta e tenuta colle debite forme.

2° Ove le Figlie di Maria Ausiliatrice sono in qualche modo dipendenti dai Salesiani, non sia mai loro confessore il Direttore o chi ha qualche temporale ingerenza colle Suore.

3° Ove le Suore non si confessano in Chiesa pubblica, si invigili che il loro confessore ordinario, dopo il triennio, sia a tempo cambiato o riconfermato d'accordo col Vescovo e, dove il confessore è salesiano, d'accordo anche col Rettor Maggiore.

4° Si preghino gli Eccell.mi Vescovi a voler stabilire per le Suore dei confessori straordinarii, ove non fossero ancora stabiliti, a norma del Decreto *Quemadmodum* del 17 dicembre 1890, quale è inserito nella loro santa regola, e dove questi confessori straordinarii fossero Salesiani abbiano anche l'autorizzazione del Rettor Maggiore.

5° Nessun Salesiano si rechi mai presso le Figlie di Maria Ausiliatrice se non per espresso incarico o permesso avuto dai Superiori; e subito si ritiri, appena compiuto il suo ufficio.

Il Pro-Direttore Spirituale raccomanda: *EZZ70105*

1° Che ogni Ispettore si infermi se qualcuno della propria Ispettorìa non abbia potuto nelle ora scorse vacanze fare gli Esercizi Spirituali e provveda che costoro li facciano privatamente, perchè nessuno abbia da restar privo del beneficio che detti Esercizi arrecano;

2° Che fin dai primi giorni del nuovo anno scolastico i giovani sieno in bel modo attirati alla frequenza dei S. Sacramenti, e che si faccia proprio bene il triduo d'introduzione dell'anno prescritto dalle nostre Deliberazioni.

Il Sig. D. Durando raccomanda che gli Ispettori delle Case d'Italia procurino di mandargli verso la metà del corr. mese il nome dei militari assegnati alla Cavalleria, affinchè possa loro inviare il modulo della domanda che dovranno fare sul principio di Novembre per ottenere la protega del servizio militare. Per le altre armi si potrà differire sino alla metà di Dicembre.

Il sottoscritto manda a tutte le Case:

1° Due copie del Manuale del Prefetto; una pel Prefetto stesso e l'altra pel Direttore;

2° Le osservazioni ed avvertenze per tenere bene i principali registri della Prefettura: queste conviene unire ai rispettivi registri;

3° Un'aggiunta al Frontuario generale delle spese.

Quest'ultimo registro serviva finora solamente per notare le uscite, e nel compilare il rendiconto si avevano non poche difficoltà a raccogliere le entrate secondo il nostro medesimo modulo. Ora quest'aggiunta ha per fine di preparare il materiale pel rendiconto attivo, come la prima parte serviva pel passivo.

Prego infine i Direttori ad invigilare perchè ai loro Prefetti non manchino i registri necessari, nè i mezzi per tenerli a dovere.

Quante Messe hanno raccolto gli Ispettori durante i mesi di Agosto e Settembre da celebrarsi secondo l'intenzione del Superiore dell'Oratorio?

La devozione che il S. Padre Leone XIII ha pel S. Rosario d'inveglia a recitarlo noi pure colla maggior devozione possibile ogni giorno conforme comanda la nostra Santa Regola.

Sempre Vostro in Corde Jesu

Sac. Filippo M. Rinaldi.



Torino, 1 Ottobre 1901.

Cari Prefetti,

Stiamo per incominciare nella maggior parte delle nostre Case l'anno scolastico e voi, cari Prefetti, che desiderate compiere bene il vostro dovere ed avete già qualche poco di esperienza, sapete quanto sia difficile tenere una buona amministrazione. Sapete quanta diligenza si richieda per iscorgere il lato debole della nostra economia e come non sempre avete saputo darvi conto esatto dei crediti e dei debiti, sopra tutto al termine dell'anno quando si trattava di redigere quel benedetto rendiconto generale.

Or bene: per aiutarvi ad essere fedeli alla vostra missione permettete che richiami le vostre cure sopra alcuni punti che l'esperienza altrui e mia ci fanno conoscere essere capitalissimi.

1° Dovete fornirvi senza indugio dei registri necessarii, cioè di tutti quelli indicati nel Manuale del Prefetto che riceverete con questa mia e che dovrete studiare accuratamente.

2° Notate nel registro giornaliero tutti i movimenti finanziari che fate, siano entrate od uscite; notateli tutti con chiarezza tale che possano essere intesi anche dai vostri successori; poi fissatevi un giorno di ogni settimana almeno per fare tutti i rapporti in conformità alle istruzioni del Manuale del Prefetto e alle osservazioni del medesimo giornaliero.

3° Datevi ragione di tutto quello che si fa in casa; tenete d'occhio le compere giornaliere; chi le fa e come: state attenti che le derrate siano sane, di buon prezzo e del gusto comune. Ci sono dei Prefetti che sanno contentare facendo grandi economie. State attenti che non vi comperi più del necessario e poi che non vi sprechi.

4° Abbiate cura della pulizia nelle scuole, nei dormitori, nei refettori. Fate aggiustare subito le piccole rotture nelle porte, finestre, tetti, pavimenti, letti, banchi, ecc. ecc.

5° Fate un bilancio preventivo delle entrate e delle uscite, tenendo conto di tutto, compresa la contribuzione dei noviziati, e poi, se prevedete che non potrete coprire i debiti, rendetene subito avvertito il Direttore.

6° Fate una nota dei debiti più urgenti da pagarsi e d'accordo col Direttore escogitate il modo di estinguerli senza ricorrere alle cambiali: *Voilà l'ennemi*, diceva il caro Mons. Cagliero: proponetevi colla vostra saggia amministrazione di vincerlo.

Sono convinto che il *Manuale* del compianto D. Belmonte arriva opportuno per realizzare queste indicazioni. Proponiamoci di fare del bene alla Società, ai Fratelli ed ai giovani essendo amministratori ordinati; ed allora oltre servir Dio, conosceremo il nostro amato Rettor Maggiore, che tanto desidera vederci avviati per la via di una prudente economia.

Da parte mia mi feci ardito dirvi tutte queste cose, pensando che ve le avrebbe dette il defunto mio antecessore se tuttora fosse tra noi: egli è ben vero che ve le avrebbe dette con maggior autorità e precisione, ma io confido nel vostro buono spirito, e mentre mi riprometto ottimi risultati, prego il Signore ad assistervi durante questo nuovo anno.

Se poi in qualche cosa potessi esservi utile, disponete del

Vostro aff.mo in Corde Jesu

Sac. F. M. Rinaldi.